Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 20 Aprile 1889 (Abbonamento postale) N. 95.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE.

Roma, 18 aprile

Come ogni anno, la Capitale in questi giorni ha parecchie distrazioni dalla politica. L'assenza di Deputati e Senatori, le gite di qualche Ministro, la festa di dopodomani, che eziandio altri Ministri si apparecchiano a celebrare in famiglia, contribuiscono ad una specie di atonia, per cui potrebbesi supporre un ristagno negli affari pubblici. Ma ciò non è; anzi posso confermarvi che in tutti i Ministeri si lavora sul noto tema delle economie e del riordinamento degli organici. Il disegno di queste riforme, reso ormai indispensabile dallo stato delle finanze, va colorandosi; ma sarebbe errore il credere che il disegno abbia da venire subito accettato dal Parlamento ed applicato. Io credo che i Ministri chiederanno intanto l'adesione parlamentare ad uno schema di massima, e insieme la licenza di servirsi di Decreti Reali per la concretazione, liberi anche di scegliere il tempo il più opportuno. Quindi per la classe de' funzionarii alti e bassi non c'è oggi niente da allarmarsi; poichè la riforma degli organici non sarà per ora se non teoretica, e adagino verrà applicata, quando se ne presenterà il destro, senza ingiusto oblio de' diritti acquisiti, senza sconvolgere tutte le amministrazioni, senza mandare sul lastrico le povere famiglie di *Monsù Travet*. Poichè, da altra parte, le economie sfumerebbero, qualora, col licenziare gl'impiegati, si avesse da aggravare l'erario con grosse cifre per le pensioni. Poi, riguardo ad economia, certi spostamenti di Uffici, per qualche tempo almeno, non darebbero verun risparmio.

Assicuratevi che il Ministero mira oggi a vincere sul principio; e poichè la grande maggioranza della Camera sta per le economie, il Ministero vincerà. Però, vedremo le dissonanze subito che si verrà alle applicazioni.

E sino dall'*ordine del giorno 1 maggio* per la Camera de' Deputati, ci imbattiamo in uno schema di Legge, che (in ciò sono d'accordo con voi) potrebbe incontrare vivissime opposizioni. Alludo al famoso *riordinamento dell'istruzione secondaria* sul Progetto dell'on. Martini, diverso tanto da quello presentato dall'ex-Ministro Coppino. Oggi su di esso ferve la polemica gazzettiera, e già si manifestarono dissensi gravi eziandio sulla parte economica. Quindi difficile è antivedere, se la Camera sarà per fargli buon viso, malgrado le tante lodi tributate al Relatore. Ma gli oppositori non si limiteranno alla parte economica, bensì andranno più addentro. Preparatevi, dunque, ad udire per due settimane vivaci dispute su questa benedetta istruzione pubblica, riguardo alla quale sembra che in Italia non sappiasi mai venire a capo di niente.

Vi ripeto, tutti i Ministri hanno preso sul serio il nuovo indirizzo. Quindi si fanno ad esiminare arditamente il problema riguardo le Prefetture e le sotto-Prefetture, le Intendenze di Finanza, i Tribunali, i Licei, le Università. Ma intanto? Intanto è presumibile che, quando si venisse propriamente al *quia*, le tendenze ad incepparne l'azione, e a soperchiarli, si farebbero troppo palesi.

Non vi nascondo che il lavorio per creare imbarazzi all'on. Crispi, risulta da parecchi indizj. Nè soltanto i *Costituzionali* di Milano e di Reggio d'Emilia si diedero la mano, e or fanno appello a tutto il *Moderatume* d'Italia. A Palermo sembra siasi ormai organizzata, sotto gli auspici del Marchese di Rudinì, una ardita consorteria anti Crispina. Organo di questa consorteria è un nuovo Giornale, la *Libertà*, e basterebbe che leggeste l'ultimo numero di esso che ho sott'occhio, ed è l'*undecimo*, per arguire con quale accanimento miri a combattere il Presidente del Consiglio nel suo medesimo Collegio. Poi, non è soltanto per cortesia ed affetto di vecchio amico e commilitone, che l'on. Nicotera andava testè a visitare il buon Cairoli a Belgirate. L'ira Nicoterina ormai non ha verun ritegno; ormai può attendersi che il Deputato di Salerno si metta visibilmente a capo di tutti gli elementi di Sinistra, che sempre formavano alla Camera il suo corteggio personale. Dunque c'è da aspettarsi una coalizione Di Rudinì-Bonghi-Nicotera col fermo proposito di combattere... e senza che verun diverso *programma di Governo* giustifichi la nuova Opposizione ibrida.

In questo stato delle cose parlamentari, c'è tutta la probabilità che l'onor. Crispi conserverà una qualsiasi Maggioranza. Ma quanto riescirà spiacente lo assistere alle prossime sedute di Montecitorio, se si affolleranno certe quistioni piccanti, oltre quella per la *politica africana*, e specie il ritocco della Legge elettorale politica pel ritorno agli antichi Collegi uninominali! In quistioni siffatte si vedrà il rinascimento dell'Opposizione sistematica e personale; quindi intoppi, e gravi intoppi all'azione del Governo. E ciò, contraddicendo ai propositi che sembrava esistessero nei più, di non contrariare l'on. Crispi, dacchè il di lui avvento al potere veniva giustificato per alte cagioni, e più perchè niuno, meglio di lui, ritenevasi atto alle funzioni di Presidente del Consiglio!

Con tanti sopracapi, con tante *riforme* in prospettiva, con le prossime elezioni amministrative, che di poco precederanno le elezioni politiche, certo è che un'Opposizione personale, indiscreta, pettegola, guasterebbe tutto, e non è desiderabile pel bene del Paese. Ma ognuno segua sua via. Già, fra pochi mesi, dal Paese stesso verrà *omnibus et singulis* resa giustizia.

DALLA FRANCIA.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 17 aprile.

Il Generale Menabrea è partito jeri sera diretto a Roma, dicesi per negoziare, s'è possibile, un *modus vivendi* economico coll'Italia, *modus vivendi* che il ministero, una volta la Camera chiusa, si arrischierà di combinare col Gabinetto di Roma.

Intanto contemporaneamente si vorrebbe indurre il governo del Re a permettere al Principe di Napoli di venire a Parigi a visitare l'Esposizione. Il Ministero spera di migliorare i rapporti internazionali cogli stati vicini, e particolarmente coll'Italia, e dicesi che Floquet sia incaricato di una missione straordinaria allo stesso scopo.

Possano queste buone intenzioni prevalere; ma io ho ragione di credere che tutto questo armeggio diplomatico non riesca a produrre nè grandi, nè buoni risultati perchè la stampa magna è ostile all'Italia, a qualunque partito appartenga.

Il redivivo S. Genest, ricomparso ad occupare mezze le colonne del *Figaro*, mette oggi il governo in dimora di non far nulla per l'Italia, perchè le pretese manifestazioni popolari non sono che vane carezze per accalappiare la buona fede del ministro francese; diplomazia macchiavellica, inquantochè secondo S. Genest gl'italiani son tutti figli del famoso segretario fiorentino ed alle cui lusinghe la Francia deve rispondere con il solito insolente e spregievole rifiuto.

Si direbbe che quell'articolo sia stato inspirato da M. Charmes, uno dei più feroci avversari d'Italia, nella cui bocca si ode sovente il *delenda Roma*, e preferirebbe vedere la patria nostra risepolta nell'antico avello, anzichè dare la mano alla sorella che considera rivale e non emula, nemica anzi irreconciliabile.

L'Alta Corte di Giustizia e la commissione dei nove ridotta a quattro, ha ordinate ed eseguite altre perquisizioni le quali nulla certamente produssero, inquantochè quelli che si sono messi in salvo non hanno certamente lasciato al loro domicilio delle carte compromettenti.

Speriamo dunque che i Deputati e i Senatori ci lascino per qualche mese in pace ond'attendere a ricevere i forestieri che incominciano già a formicolare per la città.

Nel Comitato italiano se ne commettono ogni giorno delle marchiane. Il Comitato ha scelta la giuria per la pittura, e nominava a Presidente un pittoruccio detto Boldini, il quale trovò mezzo di far escludere un quadro di Detti cavaliere, membro del Comitato e della Giuria: *inde irae*. L'espulso non credette di passare sotto le forche caudine, e provocò un buggerio che costrinse il presidente Boldini a dare le sue dimissioni. Tutto quanto si fa dalla chiesuola 47 rue Thaibout è vivamente criticato. Figuratevi che a giudicare la scoltura fu delegato uno intagliatore in legno ed un suo fratello, il quale campò magramente la vita a riparare le terre cotte e non fece mai opera scultorale che meritasse un tal nome nè l'onore di passare alla posterità.

Appena si apriranno le porte andrò a fare una visita alla sezione italiana, sezione povera quanto mai e che non potrà ricoverare nemmeno la millesima parte di ciò che l'Italia potrebbe mostrare onde persuadere al mondo che dessa cammina alacremente nella via del Progresso e che potrà in breve periodo di tempo mostrarsi degna di questa classica terra che fu per tre volte maestra di civiltà al mondo intero.

Si attendono qui dei personaggi di Morea ed il presidente della Repubblica coi rispettivi ministri hanno già ottenuto dei fondi sufficienti per fare gli onori di casa per bene. Pensiamo dunque a celebrare le feste di questo centenario, e vi prometto, cari lettori, di tenervi bene informati di ciò che accadrà di più rimarchevole, deciso come sono a fare anch'io qualche sacrifizio di tempo e di denaro per vedere quello che ci mostrano i Rettori uffiziali, ed indovinare o meglio penetrare i secreti di ciò che ci nasconderanno per pudore.

Madrassi père.

SULL'OCEANO.

A bordo del piroscafo... 3.a classe, 15 aprile.

Imbarcato la sera del 14 corr. alle ore 4 pom., si partì alla volta dell'America in n. di 1000 passeggieri di terza Classe, ed oltre un centinaio di I.a e II.a. Quando fummo all'ora che si doveva portarsi alle nostre cabine, i primi trovarono le loro cucette col da'ne l'assalto: cons'stevano di un semplice pagliericcio occupato quasi tutto da sacchi contenenti oggetti di biancheria, senza coperta e capezzale, malgrado e le une e gli altri sieno prescritti dai regolamenti della Società di Navigazione sul cui piroscafo ci siamo imbarcati.

La sporcizia trovasi da per tutto, in terza classe. Oltre a ciò, una piccola burrasca aveva allagato parte delle camere o meglio cameroni: entrandovi, si andava fino a mezzo ginocchio nell'acqua. Pazienza tutto ciò.

Un centinaio e più di passeggieri di terza classe (fra i quali lo scrivente) rimasero fino alla mezza notte senza poter trovarsi un dormitoio.

Ci portammo dal commissario e dal sotto-commissario e questi ci facevano girare da un camerone all'altro, e quando videro che loro pure non trovavano posto, ebbero il coraggio di dirci: *Rangiatevi!* Allora, le dico il vero, sig. Direttore, ci venne il ticchio di fare una piccola sommossa, stantechè anche il tempo era imbestialito e faceva pioggia. Eravamo tutti uniti, Piemontesi, Lombardi e Veneti.

Fu allora che il sotto commissario e Commissario ci misero su delle cucette indecenti e sporche, come se fossimo stati tante bestie, senza coperte e senza capezzali, per modo che, dopo stati una ora, si dovette uscirne e girare, pel freddo che si provava.

I cameroni poi delle donne, ove dormiva anche mia moglie, erano fetenti per le immondizie dei bambini, e pel rigettare che tutti facevano; e quello che è peggio, essendo i letti a cune poste una sopra l'altra, ce n'erano di quelle, ed anche la donna che dormiva sopra mia moglie, che facevano i comodacci loro come fosse nella latrina!...

La sporchezza è superiore ad ogni immaginazione; il servizio è sotto ogni rapporto infame, cominciando dal barbarismo degli impiegati e terminando con la rozzezza ed increanza degli inservienti, i quali tutti ci paragonano a tanti maiali. Acqua!? si può morire dalla volontà di bere, non ne danno, e vidi io minacciare di legnate una persona perchè ne chiedeva per un suo bambino.

In coperta, dove per la comodità ci dovrebbe essere più pulizia e nettezza, vi sono in mezzo dei pollai; e quando vengono a dar da mangiare ai polli, vuotan tutto sotto i piedi ai poveri passeggeri!... Abbiamo reclamato anche per questo, ed io precisamente mi feci interprete dei reclami. Venne il sotto-Commissario a domandare chi avesse fatto ciò; si risponde: il personale addetto al servizio; egli se ne va e rimane tutto come prima!

Ordine non esiste in nulla; numeri sui letti parte dei cameroni li hanno e parte no, e quindi si deve spesso andare alla propria nicchia a vedere se trovasi a posto la valigia; se non v'è più, vuol dire che un altro ha occupata la cucetta. I cameroni hanno le nicchie tanto strette che non si può vestirsi. L'aria manca perchè tutto il giorno i cameroni stanno chiusi, abbenchè a livello della coperta; e perciò vi sono dentro degli odori fetentissimi. Ecco a quali condizioni trovasi il povero passeggero di III classe pagando lire 203 per andare a Buenos Ayres, e con tutta la

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 44

Sotto il giogo.

Romanzo della vita domestica inglese.

Quando Simnel dovette convincersi ch'egli non avrebbe potuto uscire che fra qualche giorno, mandò a cercare lo zio di miss Kate Mellon, il ricco Giorgio Morre, cui la sorte funesta della nipote non era parenco nota, e che al racconto della tragica avventura impallidì e fremette d'ira.

— Si tratta ora di questo Beresford — gli disse il nostro Simnel. — Se io fossi sano, non cederei a nessuno al mondo la gioia di fustigare pubblicamente questo farabutto; ma come trovomi qui relegato, e vecchio come voi siete...

— Ma non dite ch'egli è crivellato di debiti?... Non possedete voi pure dei titoli esecutivi contro di lui?... Cedetemi quei titoli, e vedrete qualmente un vecchio può ancora servire a qualche cosa...

In realtà, nessuno può dire di essere stato così accanitamente perseguitato per debiti, come lo fu nel giorno stesso Charles Beresford; giammai gli agenti subalterni della polizia giudiziaria si erano sentiti così vivamente stimolati, e la loro strategia seppe render vane tutte le astuzie onde il brillante commissario, duggià in guardia, tentò di far loro perdere le traccie.

Alle cinque della sera egli usciva dal *Tin tax-office* per una porta segreta, ch'egli credeva incustodita; quando venne arrestato dall'*attorney* Parkinson, sulla domanda di un creditore, del quale Charley non conosceva il nome — il signor George Moore, di Cupitor street.

Simnel sarebbe stato contentissimo di questo risultato, se glielo avessero potuto riferire; ma egli stava dibattendosi con un accesso di febbre, e si temeva, in quel momento, ch'egli avesse a soccombere.

—

Frank Churchill ebbe, fin dal giorno seguente, una conferenza coll'esecutore testamentario di sir Marmaduke Wentworth, che gli consegnò una lettera concepita in questi termini:

« Due righe, caro professore, per informarvi di due cose: la prima, ch'io sono morente; la seconda, che avete sempre goduto la mia stima, ed ultimamente anche la mia affezione. Si dice che abbiate molto spirito; può darsi, ma proprio non me ne importa. Quello che per me costituisce l'essenziale, si è che siete un galantuomo ed un gentiluomo. Piacesse a Dio che voi foste stato mio figlio e mio erede! Non essendo che mio figlioccio, tutto ciò che posso fare è di iscrivervi sul mio testamento per un legato di cinque mila sterline, che riceverete da parte mia. Non abbiate scrupoli di accettarle. Soddisfo così ad un vero debito, poichè all'epoca del vostro battesimo non mi ricordo di avervi offerto nemmeno un piccolo regaluccio. Tante belle cose a vostra moglie, e che Dio benedica la vostra unione! »

Barbarina, lo abbiamo veduto, s'era resa a discrezione. Nondimeno, quando, dopo aver regolato, in difetto del Simnel, tutto ciò che riguardava i funerali di Kate Mellon, Frank venne a *reclamare* sua moglie; ella dissegli, poggiando il capo vezzoso sulle spalle di lui e guardandolo supplice:

— Vorrei bene, amico mio, che non mi riconduceste in quella tetra via dove tanto soffersi.

Frank comprese perfettamente quella repugnanza; d'altronde il piccolo supplemento di fortuna che portavagli il legato di sir Marmaduke gli permetteva di esaudire i voti di sua moglie. Si mise tosto in cerca di uno di quei piccoli nidi di fiori che si trovano in certi quartieri suburbani, e che si direbbero costrutti espressamente per celarvi le dolci, le misteriose gioie d'un matrimonio novello.

—

Come la malattia di Simnel si prolungava, ne seguirono disappunti sensibili nella sezione amministrativa della quale l'anima era lui. Cominciarono le osservazioni della stampa; reclami ogni giorno, per questo o quell'atto, si avevano contro il *Tin-tax-office*. Il ministro dirigente, seccato da tali ripetuti attacchi, diventati quotidiani, giudicò opportuno di intervenire: a costo di mutare qualche impiegato, si dovevano far cessare quegli attacchi.

Apprese così che Charley si trovava nelle carceri dei debitori e non poteva quindi supplire alla mancanza prolungata di Simnel: onde lo destituì puramente e semplicemente. Poi si occupò di cercargli un successore. Gli articoli dello *Statesman*, non vuoti, ma suffragati di fatti e pieni di osservazioni ri marchevoli, suggerirongli il pensiero di far accettare il commissariato vacante al Direttore di questo foglio.

Giorgio Harding, che s'era proposto di restare indipendente, rifiutò per suo conto l'inatteso favore; ma, invitato a designare una persona capace, egli propose Franck Churchill.

Esitò, il ministro, sulle prime; poi, calcolato il pro ed il contro, giudicò di seguire il consiglio dell'Harding. In capo ad otto giorni, comparve il decreto di nomina: e Franck Churchill fu tra i commissari incaricati di fare entrare nelle casse di S. M. la Graziosa Regina la *tin tax*, in sostituzione di sir Charles Beresford *ammesso al ritiro*.

Noi sappiamo di qual ritiro si trattasse!... Per finirla con questo briccone — come lo chiamava Barberina — soggiungeremo che, malgrado i suoi reclami per ottenere i privilegi della insolvibilità, passò egli due mesi sotto chiave, grazie all'infaticabile Giorgio Moore, che non poteva mai saziare la propria sete di vendetta e che in quest'opera di espiazione era aiutato da Simnel. Beresford non era uomo da perdere il suo tempo: in que' due anni di carcere egli si perfezionò nell'arte d'imbrogliare il prossimo, imparando in qual modo si possa inchiodare la fortuna a proprio favore, nel giuoco delle carte. Speriamo che questi talenti acquisiti gli possano giovare!

Anche Simnel era molto cambiato. La malattia, e probabilmente il crollo di tutte le sue speranze, l'hanno invecchiato. Egli è incanutito, è divenuto curvo. La sua vita, sempre calma, ora lo è ancora di più. I giuocatori di whist lo trovano ogni sera, al *True blue club*, pronto a sfidare qualunque giuocatore. La domenica, egli va qualche volta a passar la giornata in casa dei Churchill, dove incontra spesso il capitano e mistress Lyster, la stessa che noi conoscemmo sotto i nomi di Alice Townshend e di mistress Schroder.

Questi abitavano a Maidenhead, una palazzina di nuova costruzione, sullo stile della *Regina Anna*, sulle spiaggie del Tamigi. Nelle vicinanze dell'elegante villino sorgeva una modesta casuccia, fronteggiata da grazioso giardinetto, tenuto con cura, dove, nei mesi caldi, vedesi una vecchia signora seduta all'ombra di frondosi pioppi trascorrere qualche ora in gradevoli letture. Quella signora è la madre di Frank.

E questi, e la bella Barberina dove sono?

Non li cercate troppo lontano da mistress Eleonora Churchill. Essi abitano la gentile casuccia. Barberina ha il suo *brougham* come una volta: i suoi amici d'un tempo sonb venuti in massa a riannodare le loro relazioni con esso lei ed a felicitarsi della fortuna di suo marito.

Miss Ledeo, la vecchia zia, dimora a Firenze, sola, senza alcuna corrispondenza colla nipote.

Ma Barberina non dà nessuna importanza nè alle premure degli uni nè alla storica indifferenza della zia Susanna. Felice con suo marito, adora i figlioletti che vennero da quella unione dapprima provata e poi benedetta. Ella ha ripreso con ferma risoluzione il giogo salutare e confessa che una donna non se ne può liberare senza distruggere con ciò stesso la tranquillità del proprio cuore.

FINE.

nuova Legge sull'Emigrazione andata in vigore il 15 febbraio 1889...

Mi trovo vicino a Barcellona e per potervi spedire la presente da questo porto do termine, riservandomi di spedirvi altra lettera dalle Isole di San Vincenzo per informarvi sull'avvenire del viaggio.

A bordo abbiamo anche una Compagnia di cantanti, cioè la Compagnia Tantini.

Pietro Baschiera
di Fagagna.

Eccovi un poscritto. Per la cena è prescritto dal regolamento della Società del Piroscafo grammi 200 carne, o stufato con patate, o arrosto con insalata o pesce od altro. Ebbene, alla sera mi vedo comparir paste e sempre paste. Protesto, e contemporaneamente mi vedo comparire un mio compaesano con un pezzo di formaggio, non essendovi più nemmeno paste. !

La tassa sugli alcool
al Congresso dei viticoltori in Firenze.

Firenze, 19. Ieri il Congresso dei viticoltori votò un ordine del giorno con cui si domanda che, ad alleviare la crisi vinicola, si riduca la tassa degli spiriti a 100 lire l'ettolitro, abolendo la tassa di rivendita; che la distillazione dei vini e delle vinacce abbia maggiore incoraggiamento di fronte a quella dei cereali e dei melazzi onde l'acquavite e l'alcool trovino smercio rimuneratore all'Italia e all'estero; che infine le piccole distillerie, utilizzanti i prodotti viticoli, siano liberate dalle eccessive fiscalità che rovinarono l'industria nazionale.

Ragazzi di belle speranze.

Roma, 19. Saputo la Questura che alcuni ragazzi premeditavano di provocare stasera dei disordini nelle chiese, perquisì le loro abitazioni, in una delle quali si trovò buon numero di armi insidiose. Il possessore delle armi è latitante.

Carezze dei nostri amici di Francia.

L'*Intransigeant* parigino rimprovera a Floquet le parole favorevoli ad un *modus vivendi* commerciale coll'Italia dette ad un giornalista italiano e ne piglia occasione per coprire d'obbrobri Crispi.

Chiama odiose le riserve fatte da Floquet le quali nonpertanto serviranno a dissipare le illusioni italiane, e compiacersi del preteso dualismo esistente fra gli interessi del mezzogiorno e quelli del nord d'Italia.

« Libero il signor Crispi — seguita il giornale di Rochefort — d'affermare in queste condizioni disastrose, che attende dalla Francia le prime proposte: la Francia gliele farà attendere a lungo. »

Questi articoli che si seguono gli uni agli altri e che riflettono il sentimento generale, in parte italofobo per antipatia, in parte per interesse, protezionista — provano che oramai non si possono attendere dalla Francia altro che delle umiliazioni.

Il viaggio del Re a Berlino.

Secondo la *National Zeitung*, Bismarck si tratterrebbe in Berlino per assistere al ricevimento del Re d'Italia.

Le contraddizioni circa la data dell'arrivo dipendono dal fatto che Umberto indicò all'imperatore varie date, lasciandogliene la scelta; l'imperatore scelse la metà di maggio.

Grandi feste si preparano per la venuta del Re.

Finora si sono già vendute migliaia di bandiere italiane per decorare le principali vie della città. I ritratti di Re Umberto, della Regina Margherita e del principe di Napoli si vendono dappertutto.

La più curiosa delle dimostrazioni di simpatia all'Italia è l'assalto quotidiano che i berlinesi danno alle Halles, ove si vendono vini italiani e maccheroni napoletani.

Dicesi che, assieme a Sua Maestà il Re, andrebbero a Berlino il principe Amedeo, i ministri Crispi, Brin e Lacava e il Sotto-segretario di Stato on. Damiani.

Pubblicazioni.

Fra qualche giorno l'editore Giovanni Alzetta di Venezia pubblicherà: **Venezia e il 22 marzo**, cenno storico per il popolo, di *Tebaldo Olivo* opuscolo in nitida ed elegante edizione che si venderà al prezzo di venticinque centesimi.

Si afferma che Menabrea e gli ambasciatori d'Austria e Germania si assentarono da Parigi onde evitare di assistere all'apertura dell'esposizione e per non partecipare alle feste che si daranno in questa circostanza.

La *Tribuna* ha da Alessandria d'Egitto che il consolato inglese ed il giornale *Bosphor* confermano la morte del Negus. Invece il ministero Egiziano la smentisce.

Le Autorità di Sassari in seguito ai disordini avvenuti a Bosa, — Sardegna, fra popolani e carabinieri, ha deciso di mandare in quella località dei rinforzi di truppa, tanto più che temesi i disordini abbiano ad estendersi.

CRONACA PROVINCIALE.

Impressioni di uno che udì il Miserere del Tomadini.

Cividale, 16 aprile.

Le tradizioni musicali di questa insigne Cappella hanno avuta una splendidissima conferma nelle tre serate (domenica, lunedì e martedì) in cui si eseguì nel nostro monumental Duomo il *Miserere* di mons. Jacopo Tomadini.

Con animo veramente d'artista interpretarono tutti questo magnifico lavoro.

Ogni elogio sarebbe superfluo all'indirizzo dei cori. Costanti nell'assistere alle prove, essi riuscirono poscia a trasfondere tutto il loro sentimento nella interpretazione della musica divina che il nostro sommo ci lasciò.

Il coro di concerto sublimemente riescito. Vanno meritamente encomiati il signor V. Bulfoni, L. Bront e don Antonio Morandini. Non posso poi non mandare uno schietto mi rallegro all'esimio don Giorgio Cappello che con amore indefesso coadjuvò nelle prove e mirabilmente diresse l'esecuzione.

Così permettetemi una lode sincera all'indirizzo della cittadinanza cividalese che mostrò, coll'intervenire numerosa ogni sera, quanto memore affetto ella conservi di mons. Tomadini, vera gloria patria; e come veruna occasione trascuri per rendergli tributo di onoranza grata ed affettuosa

L'organista di Stupizza.

Per la Casarsa Gemona.

Il Ministero ha disposto perchè due ingegneri, i signori Goyzan e Chiomenti si rechino dopo Pasqua a Spilimbergo per visitare il tracciato della ferrovia Casarsa Gemona.

Annegamenti.

Nel Comune di San Daniele in una pozza d'acqua che serve ad uso di lavatoio, nell'interno del cortile della signora Tomada Amelia, fu rinvenuto il cadavere di Gallini Angelo, di anni 60, perito agrimensore, di Ragogna. Dalle indagini fatte è risultato che il Gallini, trovandosi in istato di ubbriachezza, s'a caduto nella pozza, rimanendovi annegato.

Sul cadavere del Gallini furono rinvenute lire 178.

— Il bambino Gasparini Giulio, di mesi 22, da Fagagna, uscito inosservato dalla cucina del cortile della propria abitazione, cadde in una vasca d'acqua e vi annegò.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 19 4 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 20 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.8	751.4	756.0	755 6
Umidità relativa	71	54	60	67
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (velocità chi.	2	0	0	0
Termom. centigrado.	9.3	14.7	9.3	12 6

Temperatura massima 16.0 « minima 5.8 | Temp. minima all'aperto —3.2

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 19 Aprile

Tempo probabile

Venti deboli intorno a ponente — Cielo generalmente sereno.

Lunedì per la Festa, e secondo la consuetudine, non si pubblica il Giornale.

—

Nel numero di martedì cominceremo a dare nell'Appendice il Bozzetto di Guido Fabiani: *Dimentichiamo!*

Buone Feste!

È una consuetudine senza nessun valore — alla quale c'inchiniamo però tutti. Perciò noi pure ci uniamo al coro degli auguranti, ed ai lettori ed alle gentili lettrici auguriamo le: *Buone Feste!*

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Seduta dei giorni 1 ed 8 aprile 1888.

La Deputazione provinciale tenne a notizia la relazione 1 aprile corrente presentata dalla Ragioneria riguardante le risultanze di cassa e di amministrazione dell'Azienda provinciale alla chiusa dell'esercizio 1888 accertate nel 31 marzo 1889 e riscontrate corrispondenti a quelle del Ricevitore provinciale.

Riscossioni effettuate	L. 1.187 253,54	
Pagamenti verificati	» 1 187.083,47	
Fondo di cassa alla chiusa dell'esercizio 1888	———	L. 170 07
Rimanenze attive da esigere		» 420 202,27
Assieme delle attività		L. 420 372 34
Rimanenze passive		» 532.243 11
Eccedenza passiva		L. 111 870,77

L'ammontare complessivo dei depositi di ragione dei terzi venne concertato sussistente alla chiusa di detto esercizio in L. 218.114,67.

Furono inoltre nelle suindicate sedute autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dogna occupati dai r.r. carabinieri di L. 490 per pigione da 1 marzo a 31 agosto 1889

— A De Pauli Clerici Anna di L. 237 50 per pigione da 15 settembre 1888 a 14 marzo 1889 per la caserma dei r. r carabinieri in Forni di Sopra.

— A Del Missier Maria di L. 250 per pigione da 1 ottobre 1888 a 31 marzo 1889, ad Eustacchio Angelo di L. 250; per simile da 13 ottobre 1888 a 12 aprile 1889 dei fabbricati in Clauzetto e Buia occupati dai r. r. carabinieri.

— A Bardusco Marco di L. 448 25 per fornitura di stampe ed oggetti di cancelleria nel 1 trimestre 1889.

— Allo stesso di L. 391 61 per complemento della stampa e per la legatura Atti del Consiglio provinciale anno 1888

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di L. 2799 per dozzine di dementi povere accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva nel mese di febbraio 1889.

— Alla Presidenza del civico spedale di Sacile di L. 3758.80 per dozzine di maniaci poveri accolti e curati durante il primo trimestre 1889.

— Al sig. Misani cav. Massimo presidente del r. istituto tecnico di Udine L. 1625 quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel primo trimestre 1889

Furono eziandio trattati altri 53 affari dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; 20 di tutela dei Comuni ed 11 d'interesse delle opere pie; in complesso deliberati n. 62 affari.

Il Deputato provinciale
Biasutti
Il Segretario inter. *G. di Caporiacco.*

Commemorazione.

L'associazione superstiti Mille di Marsala della Regione Veneta nel giorno 5 maggio, nella Sala della Gran Guardia in Padova terrà un'assemblea generale pel 1889.

Alle ore due pom. nella detta Sala, in seduta pubblica, coll'intervento delle Autorità e delle Associazioni cittadine, il socio, onorevole Cavalli dott. Luigi, farà la commemorazione del compianto *Ippolito Nievo*, padovano, e un poco anche friulano.

Sull'Ufficio Ipoteche di Udine.

Ieri il cronista della *Patria del Friuli* ha riportato, sotto questo titolo, alcune *linee* del *Noncello*, Giornaletto di Pordenone che cominciò con buoni auspicj.

Quelle *linee del Noncello* non facevano se non ripetere appunti che si sono già uditi più volte.

Ma se il cronista, col riprodurre quelle *linee*, parve in certo modo accreditare gli appunti, è giustizia il riconoscere come agli appunti stessi, senza negarne l'entità, erasi già data risposta. Cioè l'egregio avvocato conte Giovanni Andrea Ronchi nel *Giornale di Udine* del 2 aprile, con un articolone lungo come il *Passio*, aveva dimostrato ad evidenza come qualmente, per le condizioni specialissime della nostra Conservatoria Ipoteche, era impossibile che le cose andassero altrimenti. Dunque se il nostro cronista ha riportato gli appunti del *Noncello*, per la lettura dell'articolo dell'avv. Ronchi c'è in noi la persuasione che, se giusti sono certi lagni, imputabile dei ritardi e dei difetti del suo Ufficio non è il signor Conservatore, e che per rimediarvi sarebbero necessarii provvedimenti superiori. Ma qualche rimedio non difficile è pur suggerito dall'avv. Ronchi, e almeno questo si invochi affinchè i cennati lagni abbiano a diminuire, se non a cessare del tutto.

Senza un provvedimento che venga dall'alto, il buon volere e le maggiori spese pel personale d'Ufficio, cui il Conservatore è sempre disposto, non sarebbero rimedi validi. Dunque anche noi, assecondando il parere dell'avv. co. Ronchi, insistiamo perchè, con una interpretazione larga della Legge, si autorizzi il Conservatore delle Ipoteche alle pratiche necessarie per un lavoro più sbrigativo in servizio del Pubblico.

G.

La piccola industria delle scope e la Società Friulana per l'industria dei vimini.

Chi è passato attraverso la campagna nelle vicinanze di Mestre, ha certamente osservato, come la coltura della saggina da scope abbia in quei luoghi un'importanza veramente notevole. Vaste estensioni di campagna sono seminate con questa graminacea, la quale non si distingue da quella che si suole seminare anche fra noi, se non dal panicolo che sostiene i granelli che è lungo da 50 a 60 cm. e scevro di diramazioni. I metodi di coltivazione di questa saggina sono del tutto analoghi a quelli in uso in Friuli per le varietà congeneri (sorgorosso). La sua coltura ha preso una estensione così grande specialmente perchè i panicoli vengono usati per la fabbricazione delle scope a manico fisso, che ha in oggi veramente assunto le proporzioni di un'industria assai rilevante. Per tale fabbricazione non si adoperano che i filamenti dei panicoli, i quali vengono ingegnosamente fissati ad un manico di legno con legature in filo di ferro, in modo da formare quelle scope eleganti, leggere e durevoli, che hanno quasi totalmente sostituito quelle grossolane pesanti che solevano fare i nostri paesani.

La lavorazione di tali scope riesce assai semplice e ad essa con un profitto abbastanza rilevante si dedicano i contadini delle vicinanze di Mestre nelle lunghe serate d'inverno. Vengono poi raccolte da incettatori che le spediscono a diecine di migliaia specialmente nel settentrione d'Europa.

La coltura della saggina da scope riesce profittevole anche all'agricoltura, perchè oltre alla grande quantità di canne ed al seme prodotti necessarii nelle campagne vi ha il panicolo che si vende assai bene; a Mestre viene pagato da L. 30 a 35 al quintale.

Non possiamo a meno perciò di congratularci con la Società Friulana per l'industria dei vimini, che tenta d'iniziare nella nostra provincia la coltura di questa saggina. Crediamo che i nostri agricoltori faranno cosa assai opportuna rispondendo volonterosi all'invito fatto con recente circolare da questa Società, allo scopo di introdurre nei loro campi la coltivazione di queste saggine a preferenza di qualunque altra e ciò a fine di rendere possibile l'industria delle scope che certamente ridonderà di grande vantaggio ai nostri contadini. Dalla detta circolare si rileva che la Società, per facilitare il compito agli agricoltori, s'incarica, purchè ne facciano domanda all'Associazione Agraria entro il 25 corr., di provvedere il seme di cui abbisognassero al puro prezzo di costo, e di farsi centro del commercio dei prodotti greggi e lavorati.

Avanti dunque agricoltori, non perdiamo un tempo prezioso ed un'occasione tanto favorevole. *Cam.*

Società Operaia Generale.

In osservanza dello Statuto Sociale all'articolo 30 sono invitati i Soci in generale assemblea di Ia convocazione nella domenica 28 aprile alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relative al I° Trimestre 1889

2, Comunicazioni della Direzione.

Udine, 20 aprile 1889.

Il Presidente
L. Rizzani.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Bolli di circolazione per l'acquavite — La Camera di Commercio di Udine si era associata a quella di Treviso nel domandare alla Direzione generale delle Gabelle che fosse conservata ai negozianti all'ingrosso la facoltà di rilasciare le bollette di circolazione per l'acquavite anche se questa avesse una ricchezza alcoolica superiore ai 40 gradi. Notava la Camera come la revoca di tale facoltà costituiva un nuovo inceppamento al commercio delle bevande alcooliche e come non giovava che la facoltà suddetta fosse eccezionalmente mantenuta riguardo all'acquavite inferiore ai 40 gradi, essendo noto che l'acquavite, in commercio, è superiore a tale grado.

L'istanza fu accolta, in parte, come risulta dalla seguente comunicazione della R. Intendenza di Udine in data del 15 aprile corrente:

« Nell'intendimento di assecondare i desideri manifestati dal Commercio, il Ministero delle finanze ha disposto che l'acquavite non superiore a gradi 59 sia considerata come bevanda alcoolica agli effetti della legge per la tassa di vendita degli spiriti.

« Di conseguenza i venditori all'ingrosso di spiriti e bevande spiritose sono autorizzati ad emettere bolle di circolazione per l'acquavite, la cui forza però non ecceda la gradazione sopra accennata. »

Finis.

La è finita coll'eterno processo per contrabbando. La Corte di Cassazione di Roma respinse il Ricorso presentato dai condannati contro la Sentenza del Tribunale di Brescia; e questa sentenza restò così confermata. Ai condannati non resta che di pagare le multe e le spese; salvochè non intervenga la Grazia Reale a condonare le prime.

Alpini in escursione.

Giunsero nelle ore pom. di ieri le compagnie di alpini di stanza a Palmanova, per una escursione. Ripartirono verso le dieci di notte, percorrendo la via del ritorno divisi in due squadre, una per una strada e una per l'altra.

Nel ritorno percorsero su per giù — a quanto ci riferiscono trentasei chilometri.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 8 1,4, prima rappresentazione dell'opera *Lucia di Lammermoor* lunedì, martedì rappresentazione.

Ringraziamento.

La Società Corale Mazzucato si sente in dovere di ringraziare in primo luogo il proprio maestro sig. Franco Escher e poscia i sigg. maestri Franz e Verza, nonchè le signorine Dugaro e Rolli ed i signori Comelli, Franco, Gonella, Gilaute, Piussi, Rizzi e Toniolo dott. U., che gentilmente prestarono l'opera loro nel concerto di Musica Sacra dato la sera del 18 corr.

Uno speciale ringraziamento va tributato alle famiglie che gentilmente concessero i loro bambini per l'esecuzione dell'*Inno alla Croce* dell'illustre Tomadini.

Pagine Friulane.

Viene oggi distribuito il terzo numero di questo periodico mensile. Eccone il sommario:

SOMMARIO del n. 3. — *Ricordi del Friuli in Sicilia ed in Piemonte,* prof Sebastiano Scaramuzza — *La curiose,* filastrocca popolare. — *Gli Alpini in mare,* memorie carniche; dottor G. Gortani. — *La mame,* L. S. di Spilimbergo. — *L'emigrazione del Friuli,* note statistiche del nobile Nicolò Mantica. — *Aprile,* Angelo Cecconi. — *Memorie udinesi: Il caffè della Vittoria,* ab. Domenico Sabbadini. — *Canzon di Primavera,* dottor P. Lorenzetti. — *Dalla Corrispondenza di fra Ciro di Pers,* conte G B. di Varmo. — *Primavera,* dott. P. Lorenzetti. — *Muse di dos Muzis,* Masut Sauat. — *Lu fough voladi,* racconto nel dialetto della valle di S. Canciano in Carnia; G. Rupil. — *Una lettera inedita* di P. Zorutti.

Sulla copertina: Fra libri e giornali. — Ogni volte une.

Vendesi presso l'Emporio Giornalistico di A. Moretti, in Piazza Vittorio Emanuele.

Un eccellente periodico per la gioventù.

L'*Italia Giovane* è il titolo d'un periodico nuovo, che esce a Milano, e di cui è editore l'intelligente e operoso comm. Ulrico Hoepli, di quella città, Libraio della Real Casa.

È un periodico dedicato esclusivamente ai giovinetti e alle giovanette dagli 8 ai 16 anni e che perciò si propone un nobilissimo intento, di completare ciò l'insegnamento delle scuole, e di rafforzare quello educativo dei genitori. Ai quali crediamo riescirà cosa assai gradita avere una serie di letture morali ed istrutive che preparino i loro figli a farsi, un po' per volta, degli uomini e delle cose un'idea precisa, per entrare poi nel mondo senza spavalderia e senza trepidanza.

Il fascicolo di 64 pagine, è per metà destinato ai giovanetti, e l'altra metà alle giovanette; la prima parte è diretta dal chiaro professore Fornari, la seconda dalla nota scrittrice signora Vertua Gentile.

L'edizione di questo periodico (i cui fascicoli formano separatamente, ogni anno, 2 grossi volumi) è davvero splendida sia per eleganza di tipi, sia per la

carte, i fregi e la copia di finissime incisioni.

Vi collaborano egregi educatori, che scrivono — importa notarlo — articoli originali e in tutto adatti all'età dei giovani lettori.

Il 1.o numero si può avere *gratis* per *saggio*; chiedendolo alla Libreria Hoepli, Milano.

VOCI DEL PUBBLICO.

Gli spettacoli pubblici.

Sotto il titolo « Per le corse di cavalli » trovasi nel *Friuli* di jer l'altro la notizia, che delle corse che avranno luogo quest'anno nel Giardino di Udine dal l'11 agosto al 1 settembre, sono esclusi i velocipedisti, i quali verrebbero ammessi per il giorno dello Statuto, se è possibile superare certe difficoltà insorte.

Stupisce che si parli di Corse di velocipedisti senza dapprima interpellare in qualsiasi modo il Veloce Club di Udine che pure lo scorso anno ha provato di saper dare altrettanto disinteressatamente quanto decorosamente, degli attraenti spettacoli di corse in un momento in cui regnava sovrana l'apatia. L'inconveniente che deploriamo è certamente originato da che nella Società pei pubblici spettacoli non siede verun rappresentante del Veloce Club di Udine, e che veruna delle persone che forma parte della Società predetta è in grado di discorrere, con competenza di causa, di corse velocipedistiche, nè di apprezzare i vantaggi che arrecherebbe allo scopo sociale uno spettacolo di simile genere, che incontra tanto vivamente il gusto dei pubblici d'oggi.

Ci pare adunque imprudente che la Società pei pubblici spettacoli decreti corse velocipedistiche o che le escluda, senza andare d'intesa col Veloce Club di Udine, che sarebbe l'organizzatore naturale delle corse, ed il giudice della convenienza di darle o di non darle.

E poi da notarsi un'altra cosa, che ci parere ancora più strana l'*esclusione* delle Corse di velocipedisti nell'agosto; dato che il Veloce Club, volendo dare una o più corse, in questa o quell'epoca dell'anno, può farlo e non è tenuto a dipendere dalla Commissione degli spettacoli.

Un velocipedista
Socio del V. C. di Udine.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali.

Espropriazioni.

1. Presso il Tribunale di Tolmezzo, ad istanza di Quaglia Giacomo di Sutrio contro Spangaro Giacomo di Rivalpo il 23 maggio p. v. si terrà incanto in un solo lotto sul dato di lire 600 di immobili in mappa di Arta.

2. Ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia il 4 giugno 1889, avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 19499.07, in odio a Bidasio Defendente fu Alessandro e Bidasio Emilia Defendente moglie a Bedini Angelo i due primi di S. Cassiano di Livenza, il terzo di Bergamo, l'incanto di stabili in Comune censuario di Brugnera, di Portobuffolè e Mansuè.

3. Presso il Tribunale di Udine ad istanza di Michelesio Odorico fu Luigi di Tarcento contro Moretti Maria fu Giovanni vedova Morgante per sè e minore figlio Antonio-Giovanni, furono venduti immobili in mappa di Tarcento per l. 1596. Il termine utile per l'aumento non minore del sesto scade il 24 aprile corrente.

4. Presso il Tribunale di Pordenone in seguito l'aumento del sesto nell'espropriazione promossa da Zavagno Canzio da Basaldella in odio a Tommasi negli Alberti Anna di Vivaro, sarà tenuto il maggio 1889, sul dato di lire 3500 il primo lotto e lire 1438 34 il secondo, il reincanto di immobili in mappa di Vivaro.

5. L'Esattore di Palmanova, il 7 e 14 agosto 1889, presso quella Pretura, procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Bagnaria, di Bicinicco, Carlino, di S. Gervasio, di Marano, di Porpetto, Castions, di Gonars e di Chiarisacco.

Revoca di mandato.

La signora contessa di Zucco Felicita ha revocato il Mandato 27 ottobre 1867, a Del Vincenzo Luigi di Cividale, assente d'ignota dimora all'estero.

Riabilitazione.

Barzan Simeone di Claut ha prodotta alla Corte d'Appello di Venezia domanda di riabilitazione dalla condanna ad un mese di carcere per contravvenzione di furto come da Sentenza della R. Pretura di Maniago 24 luglio 1871.

Accettazioni d'eredità.

1. Scatton Antonio di Pinzano, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità di Bottaja Gio. Batt. defunto il 27 agosto 1883 in Clauzetto d'Asio, nell'interesse dei suoi tutelati minori Bottaja Domenico e Maria fu Gio. Batt.

2. Zanello Raimondo di Giacomo ha accettato nell'interesse del figlio Ferdinando l'eredità abbandonata da Giampaoli Maria-Teresa fu Giovanni vedova Micoli di Pagnacco.

3. Le eredità abbandonate da Del Linz Leonardo fu Giacomo, morto nel 2 ottobre 1881 in Prevalt (Istria) e dai coniugi Del Linz Giacomo fu Leonardo e De Toni Caterina fu Pietro decessi nel 1888 in Paularo, vennero accettate con beneficio d'inventario da De Beuz Maria fu Giovanni, vedova del primo nominato, nel proprio interesse ed in quello dei minori suoi figli.

Vendita legname.

Presso il Municipio di Moggio il 25 aprile si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 6500 steri di legname di faggio utilizzabile dal bosco combustibile dei boschi Valari, Sotto-Creta e dell'Andri; sul dato di l. 1.20 per ogni stero.

Concorso.

Presso il Municipio di Venzone a tutto 30 aprile corrente è aperto il concorso al posto di Levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 350.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Burro.

Ecco come si quotarono i Kg 650 circa venduti in questa ottava sulla nostra piazza al chilogramma compreso il dazio di città:

Kg. 150	Latterie	l. 2.10 a 2 20
» 200	Carnia	» 1 85 » 2.—
» 100	Tarcento	» 1 80 » 2.—
» 200	Slavo	» 1.75 » 1.85

Cotoni.

Nuova York, 17 aprile.

Cotoni good ordinarii a 10 3,4 Nuova Orleans a 10 1,2 Nuova York per aprile a 10,84 per maggio a 10,89. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 5000 balle.

Liverpool, 17 aprile.

Mercato dei cotoni. Vendite 10000 balle. Importazione 15453 balle.

Mercato fermo.

Olii.

Napoli, 1 aprile.

Mercato dell'olio Gallipoli in contanti a l. 68,66, per 10 maggio a 18.66, per 10 agosto a 68.88, per consegne future a 69.67 al quintale.

Gioia in contanti a l. 67,54 per 10 agosto 67,54 per consegne future 67 87 al quintale.

Vienna, 18 aprile.

Mercato dell'olio ravizzone pronto da 36 70 a 37 22 per aprile maggio d. a. per settembre dicembre da 39 50 a 40.

Parigi, 17 aprile.

Olio di ravizzone, per mese corr. a 65 50, per maggio a 65 baisse quattro mesi da maggio a 64, quattro ultimi mesi a 65.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per Ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune	da L. 11 —	a 11.75
» Giallone	» 12.50	» —.—
» Pignolotto	» 13 50	» —.—
Frumento	» —.—	» —.—
Segala	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—

Sementi da prato.

Erba Spagna	da l. 0 80	a 1.80
Trifoglio	» 0 80	» 1.70
Altissima	» 0.—	» 0.—
Reghetta	» 0 —	» 0.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La invasione di lunedi.

New-York, 19 Fra le numerose compagnie di coloni che si preparano ed entrare lunedì nel territorio riservato di Oklaona, i dispacci segnalano un gruppo italiano proveniente direttamente dall'Italia.

I lettori non avranno dimenticato un dispaccio di ieri il quale diceva che nel territorio di Oklaona, fin qui riservato alle Pelli Rosse, si preparava una invasione di coloni, ed erano avvenute e si temevano delle gravi risse.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Beizunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

CASA GENERALE DI NAVIGAZIONE A VAPORE

BALLETTO, ROSSI CAROSIO E COMP.

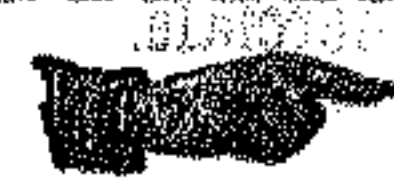
Sub Agente Generale per la Provincia di UDINE

GIOVANNI DEL TIN -- MANIAGO

RAPPRESENTANZE

MACCHINE a CUCIRE Comp. Fabb. SINGER

SEME BACHI Oreste Berardi Ascoli-Piceno

ALTRE RAPPRESENTANZE: **INCASSI**

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La **Trefusia Luigi d'Emilio** *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi. e in tutte le farmacie

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN — PIACE AI FANCIULLI

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso ***Comelli, Girolami e Fabris.***

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio.
In Udine nelle farmacie Comelli, Del Girolami e Minisini.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	omnibus	» 9 55 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 8.45 pom.	misto	» 2.25 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7 48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 ant.	diretto	» 10.55 ant.
» 10 25 ant.	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 7.20 pom.
» 5.56 pom.	diretto	» 8.20 pom.	» 6.35 pom	diretto	» 8.10 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 pom.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnibus	» 12 35 p.
» 11.— ant	misto	» 12.37 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8 56 ant	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant	misto	» 11.55 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6 40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4 39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8 57 pom.	„ 7.34 pom.		» 8 01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7 56 ant	misto	ore 9 49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom	misto	„ 3 37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6 31 pom.

D. CRISTOFOLI

Deposito fieni in balle del peso di circa K 100 a L. 5.50 al Quintale RECAPITO presso LA DITTA G. JACUZZI

DOMENICO CRISTOFOLI

Da affittarsi subito. ***Suburbio Venezia,*** *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di **MAGGIO 1889** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Orione*** *partirà il* 1 Maggio 1889
» » ***Perseo*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Waschinton*** *partirà il* 7 Aprile 1889

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof E DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

e a balsamo del Tolù

SPECIALITA' DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

SI ACCETTANO AVVISI IN QUARTA A PREZZI MITI

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*